

ALLEGATO 1

ICOM ITALIA E REGIONE LOMBARDIA - TEMI PROPOSTI PER I SEMINARI FORMATIVI

1. LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: PERCHÉ DIVENTARE UN ENTE DEL TERZO SETTORE E COME ISCRIVERSI AL RUNTS

a cura di ICOM ITALIA e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia in collaborazione con CIESSEVI (Centro servizi per il volontariato Città Metropolitana di Milano) e il Consiglio Notarile di Milano

Il 18 giugno 2016 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 106/2016, ovvero la legge di delega al Governo per la Riforma del Terzo settore. È iniziato così il lungo iter riformistico dell'intera disciplina dei soggetti non profit, che ha condotto all'emanazione, la scorsa estate, di tre decreti attuativi della Riforma, aventi ad oggetto:

- l'istituto del cinque per mille (D.Lgs. 111/2017);
- la revisione della disciplina dell'impresa sociale (D.Lgs. 112/2017);
- il Codice Unico del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017).

Il 23 novembre 2021 il Registro unico nazionale del terzo settore ha iniziato la sua operatività.

A decorrere da tale data tutti gli enti che intendono assumere la qualifica di enti del terzo settore (ETS) potranno iscriversi al nuovo registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) soltanto dopo aver correttamente adeguato il loro statuto alla disciplina contenuta nel codice del terzo settore (CTS) e scelto la categoria di ETS alla quale si vuole appartenere.

Il primo fondamentale requisito per l'assunzione della qualifica di ETS è l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il CTS delinea all'art. 5 un ampio elenco di attività, tra le quali si segnalano ambiti attinenti al settore della protezione e valorizzazione dei beni culturali:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Gli ETS godranno di agevolazioni fiscali in parte riferite all'ETS e in parte ai donatori, grazie ad esempio alla defiscalizzazione delle erogazioni liberali o quella sul Social bonus. Gli ETS saranno inoltre sottoposti a imposte indirette minori (bollo, registro) e saranno destinatari di incentivi ad hoc.

Tuttavia, bisogna tenere presente che tutte le istanze, richieste e comunicazioni - incluse le domande di iscrizione nel nuovo registro - dovranno essere presentate esclusivamente con modalità telematiche avvalendosi della piattaforma informatica approntata dal ministero. I notai diventeranno gli unici soggetti competenti alla verifica della sussistenza delle condizioni di legge, ivi compreso il patrimonio minimo, di tutti gli enti che intendano assumere la qualifica di Enti del Terzo Settore. È quindi importante per ogni ente essere professionalmente assistito in questa fase delicata del procedimento di iscrizione al nuovo registro.

2. IL SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA NEI MUSEI

A cura di ICOM Italia e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia

L'Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è la prima interfaccia del pubblico con l'istituzione museale. Deve essere in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale assicurando il rispetto del regolamento del museo, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo, reagire adeguatamente in caso di emergenza, ancor più alla luce delle problematiche di accesso e permanenza negli spazi legate alla pandemia da COVID19. Il compito di controllo e di informazione è spesso oggetto di prima valutazione del buon funzionamento degli istituti museali. È quindi fondamentale la preparazione e la valorizzazione di risorse professionali che influiscono sul clima complessivo dell'museo e sull'esperienza di visita del pubblico.

3. IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PUBBLICO DEI MUSEI

a cura di ICOM Italia e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, in collaborazione con l'Associazione Abbonamento Musei

Lo studio del pubblico dei musei ha assunto negli ultimi anni un ruolo primario nella riflessione teorica legata alla museologia e costituisce un'ottima base di partenza per la definizione delle strategie tese a promuovere la missione delle istituzioni museali e le decisioni operative dei responsabili ad esse afferenti. Negli ultimi decenni, la grande competitività nelle opzioni di fruizione del tempo libero ha portato ad una maggiore consapevolezza da parte dei musei, della necessità di confrontarsi con i propri contesti di riferimento, partendo dall'assunto che la valorizzazione della dimensione educativa e sociale del museo è strettamente correlata alla capacità di queste istituzioni di offrire servizi di qualità al pubblico, basati sulla presenza di operatori con specifiche competenze professionali. Le tecnologie digitali offrono, inoltre, grandi opportunità in termini di analisi quali-quantitativa dei dati, permettendo un'analisi puntuale del contesto di riferimento. Alcuni strumenti elettronici come la card Abbonamento musei Lombardia, utili a favorire l'accesso, anche reiterato, dei possessori della tessera nelle sedi museali aderenti al progetto, possono infatti essere ulteriormente valorizzati abbinando all'analisi dell'andamento delle vendite per segmenti di popolazione, anche lo studio del processo decisionale di acquisto dei visitatori, al fine di comprendere quali siano i bisogni, le motivazioni e le determinanti nella scelta del "consumo" museale. Particolare attenzione verrà inoltre posta agli strumenti di analisi tesi ad ottenere informazioni sul livello di soddisfazione della visita e raccogliere opinioni e pareri in merito ad aspetti specifici dell'offerta museale.

4. MUSEI E SOSTENIBILITA'

a cura del Gruppo di lavoro sulla sostenibilità di ICOM Italia e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, in collaborazione con il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia

I 17 SDGs per l'Agenda 2030 sono diventati un riferimento istituzionale al cui interno vengono trattati temi ambientali e non solo. Emerge sempre di più il fatto di lavorare in connessione e in collaborazione, in modo da far crescere la consapevolezza di tutto l'ecosistema, composto da musei e professionisti museali. I musei si occupano dei vari aspetti legati alla tematica della sostenibilità: nell'organizzazione e governance; gli edifici, gli impianti e la sicurezza; i suoi spazi, con le collezioni e allestimenti; tema del museo diffuso; le comunità e il diverso pubblico.

ICOM è impegnata da tempo sui temi dello sviluppo sostenibile, anche grazie al ruolo di indirizzo svolto dal Working Group on Sustainability – WGS e, a valle della sua 25a Conferenza Generale (Kyoto 2019, 2-9 settembre), lo ha esplicitato nella Risoluzione On sustainability and the implementation of Agenda 2030, Transforming our World. Nel testo si evidenzia come tutti i Musei abbiano un ruolo da svolgere per un futuro sostenibile attraverso programmi, partenariati e attività. Inoltre, si sottolinea la necessità di acquisire fami-

liarità ed impegnarsi nel raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, che definiscono 5 aree di intervento – persone, pianeta, prosperità, pace e partenariato – e di utilizzare l’Agenda 2030 Transforming our World come quadro guida per integrare la sostenibilità nelle pratiche interne ed esterne e nella programmazione educativa.

ICOM Italia, già attenta da tempo alle tematiche, ha organizzato un Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità – GLS, che a partire dagli obiettivi SGD e dagli indirizzi che legano i Musei allo sviluppo locale, intende monitorare i discorsi e i ragionamenti sulle nuove relazioni che andranno a caratterizzare il dibattito sull’Agenda 2030, promuovere e inserirsi negli indirizzi che stanno emergendo in sede di WGS e attivare relazioni prioritariamente con i soggetti sopra ricordati con il preciso intento di influire sulle visioni e strategie in sede internazionale.

A seguito dell’emergenza COVID-19 è imprescindibile procedere con un aggiornamento del concetto di sostenibilità così come impostato nell’Agenda 2030, dal momento che essa prevede specificatamente la nozione di “Pandemia” tra i fattori di rischio e di danno sociale, ambientale ed economico. Valutata la priorità degli orizzonti di sanità pubblica e di contenimento e risoluzione degli impatti economici, rimane quanto mai opportuno e necessario riprendere e riadattare i ragionamenti sui modelli di sviluppo da adottarsi in accompagnamento all’uscita da questo periodo di crisi globale e, in prospettiva, per promuovere un pieno riallineamento con gli obiettivi dell’Agenda.

Come potranno essere riviste le pratiche di conservazione e di sicurezza delle strutture e del patrimonio?

Come si potranno ripensare le attività di valorizzazione del patrimonio anche in termini di fruizione?

Come potrà essere valorizzato l’ecosistema del comparto delle professioni della cultura e delle industrie culturali e creative?

In una società in cui la nozione di limite diverrà necessariamente praticata, con influenze anche sulle pratiche del turismo, si ritiene che i Musei potranno offrire risorse e strategie e saranno capaci di partecipare alla messa in atto di alternative al cosiddetto overtourism, a favore di attività volte alle comunità locali?

5. ECOMUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: STRATEGIE PARTECIPATIVE E SVILUPPO TERRITORIALE

a cura di ICOM Italia e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia [eventuale collaborazione con la Rete degli ecomusei della Lombardia e Politecnico di Milano]

Gli ecomusei si configurano come processi partecipati di riconoscimento, cura e gestione del patrimonio culturale locale al fine di favorire uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile. Nel corso del workshop verrà approfondito il ruolo fondamentale delle istituzioni locali e della partecipazione degli abitanti del territorio, ma anche i modelli di gestione e gli strumenti a disposizione per l’analisi della complessa stratificazione di elementi ambientali, culturali, sociali dei paesaggi culturali che definiscono uno specifico patrimonio locale.

Una delle eredità più importanti della 24a edizione della Conferenza Generale ICOM tenutasi a Milano dal 3 al 9 luglio 2016, è rappresentata dalla Carta di Cooperazione di Milano 2016. Tra il 6 e l’8 luglio 2016, in occasione della Conferenza Generale del Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM) svoltasi a Milano, numerosi professionisti della cultura provenienti da tutto il mondo hanno infatti dato vita al “Forum degli Ecomusei e dei Musei di Comunità” per condividere idee ed esperienze relative alla nuova museologia. Nel quadro del tema specifico affrontato dalla Conferenza ICOM, “Musei e paesaggi culturali”, i partecipanti hanno discusso sulle opportunità e le sfide che gli Ecomusei e i Musei Comunitari devono affrontare: tra questi, numerosi erano i professionisti museali degli ecomusei lombardi. L’auspicio è che questa Carta venga ampiamente condivisa a livello internazionale dagli Ecomusei e dai Musei di Comunità, dai loro operatori e collaboratori, diventando così un punto di riferimento per tutti coloro che hanno in comune questo modello museale. Maggiore sarà il numero di persone che aderiranno al documento, maggiori saranno le possibilità per garantire sostegno e legittimazione agli Ecomusei e ai Musei comunitari.

6. IL RUOLO DEI MUSEI NELLA GESTIONE DEI SITI UNESCO

a cura di ICOM Italia e della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia [eventuale collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e l'Osservatorio UNESCO presso il Segretariato generale MIC]

Dedicata al ruolo dei Musei nella gestione dei siti UNESCO, l'incontro coinvolgerà i responsabili dei siti della Lombardia, rappresentanti di Regione Lombardia, ICOM, UNESCO e esperti in pianificazione del patrimonio territoriale. Aprirsi al paesaggio culturale che li circonda e alle comunità presenti nel territorio significa, per i Musei, dialogare con la società contemporanea in evoluzione, definendo nuovi modelli e nuove forme di interpretazione del patrimonio.

La giornata di formazione approfondirà ulteriormente anche il dibattito sul tema "musei e paesaggi culturali" che, oltre ad essere stato il protagonista di quattro incontri internazionali (Nuoro 2013, Siena 2014, Catania e Brescia 2015), ha trovato la sua sintesi nella Risoluzione finale della Conferenza Generale ICOM Milano 2016 e nell'adozione della Dichiarazione di Catania da parte dell'Advisory Committee di ICOM. ICOM Italia ha sentito la necessità di andare oltre nella propria riflessione strategica, aprendo un confronto sul ruolo che i Musei hanno assunto e potrebbero assumere nel contesto di situazioni e progetti di carattere ambientale e paesaggistico. Di particolare importanza sono parsi i siti del Patrimonio dell'Umanità, come modello di individuazione e di gestione di beni culturali e ambientali di tale rilevanza da condurre l'UNESCO a iscriverli in una lista mondiale in base al loro evidente valore universale. L'esame dei modelli di tutela e valorizzazione di questi siti consente infatti di stabilire principi e criteri di gestione dei paesaggi culturali estensibili anche ad altri contesti e di stabilire non solo che ruolo possono assumere i musei, ma anche quali tipologie di museo sono in grado di svolgerlo nel modo migliore.

ICOM ITALIA si rende inoltre disponibile a partecipare al tavolo di lavoro per la definizione del progetto museologico del **Museo della Diga del Gleno**, presso Vilminore di Scalve (BG).

Adelaide Maresca Compagna
Presidente di ICOM Italia

